

Come abbiamo promesso ieri, pubblichiamo il Breve diretto dal S. Padre ai signori Caudido e Ramon Nocedal in risposta ad un indirizzo nel quale esprimevano al Papa il desiderio di promuovere un altro pellegrinaggio spagnolo a Roma.

Diletti Figli, salute ed Apostolica Benedizione. — Le nobili e fervide parole che

Voi, Diletti Figli, avete voluto indirizzarci il giorno sacro alle glorie della Vergine Immacolata, hanno riempito l'anima Nostro di letizia e di conforto. Dopo i tristissimi fatti del 13 luglio Noi andiamo continuamente ricevendo innumerevoli proteste, che da ogni parte della cattolica Spagna si levano, come un grido unanime d'indignazione emesso dal cuore dei figli feriti nell'onore del padre loro. Noi ne rilevammo i concetti pieni di religione, di dolore, di entusiasmo, e con ispeziale compiacenza le vedemmo segnate da migliaia e migliaia di firme, riconoscendo in esse una splendida manifestazione dell'avita fede, e dei generosi sentimenti del popolo spagnolo. E poiché questa manifestazione ci fu argomento di consolazione e di speranza, Noi non lasciammo già di significare tutto il Nostro gradimento, ed ora ci piace di qui rinnovare l'attestato della Nostro paterna riconoscenza, invocando una speciale Benedizione su tutti e su ciascuno di questi Nostri amati figli, che non dimenticarono il loro Padre nei giorni di amarezza e di sventura.

Una siffatta funesta notte del 13 luglio recò offesa alla salma venerata di un glorioso Pontefice, sparse eziandio una fosca luce, siffatta tristissima condizione in cui versò il Vicario di Gesù Cristo. E voi ben lo comprendeste, Diletti Figli, che avete concepito il nobile divisamento di promuovere in tutta la Spagna un grande pellegrinaggio alla tomba dei SS. Apostoli, per condurvi presso di Noi, sotto la guida dei loro Pastori, una eletta schiera di figli, che prendano parte alle Nostre pene, e ci confortino col loro affetto e colla loro presenza.

Questo pellegrinaggio, di carattere puramente ed esclusivamente cattolico, avrà per scopo di visitare i sepolcri degli Apostoli ed i Santuari della Capitale del Cristianesimo, di riavviare la pietà dei pellegrini, e di fare un prova solenne di fede e di adesione alla Sede Apostolica. — Tale divisamento, siamo lieti di annunciarvelo, ci tornerà altamente gradito, e merita da parte Nostro lode ed incoraggiamenti. Noi conosciamo abbastanza quanta sia la religione, l'amore, la venerazione degli spagnuoli al Vicario di Gesù Cristo, e nutriamo speranza che essi rispondano calorosi al Nostro invito, e riescano a fermare un pellegrinaggio, il quale per numero, per pietà, per fervore sia emulo di quello, che, sotto gli auspici di S. Teresa, accorse in Roma nel 1876, e lasciò di sé cara e lunga ripercorrenza.

In questa speranza e nel desiderio di benedire solennemente e personalmente presso le sante coneri del Principe degli Apostoli i Nostri amati figli della Spagna, accordiamo di gran cuore a voi, alla vostra impresa, ed a quanti vi si assoceranno, l'Apostolica Benedizione, come prova della Nostro paterna benevolenza, presagio felice del vostro viaggio e pegno della divina protezione.

Datum Romae apud S. Petrum die 25 decembris 1881. — Pontificatus Nostri Anno Quarto.

LEO PP. XIII.

A questo documento pontificio del più alto valore, il *Siglo Futuro* aggiunge un caloroso ed entusiastico appello ai cattolici spagnuoli perché accorranosi numerosi a Roma. Il pellegrinaggio si effettuerà appena passato l'inverno, e riuscirà certo non inferiore al primo.

Lo stato della Russia

Da una corrispondenza da Berlino dello *Standard* togliamo quanto segue:

Una lettera privata di un generale russo ad un amico tedesco, pubblicata nella *Hamburger Nachrichten*, presenta un quadro singolare delle opinioni e tendenze delle classi elevate russe, descritto da uno di loro.

Il generale in questione andò da Mosca a Pietroburgo per trovarsi presente alla festa di S. Giorgio. Egli trovò l'imperatore che pareva dieci anni più vecchio. La cerimonia riuscì insipidamente triste. Le Loro Maestà lo Czar e la Czarina parevano pallidi, ma rassegnati e risoluti. Lo Czar evidentemente possiede una energia ferrea; se i detestabili nihilisti tentassero di spaventarlo, si ingannerebbero a partito. Nemmeno contro degli assassini egli non retrocederà di un solo pollice, ma resterà incrollabile davanti a ciò che considera come

il proprio dovere. Tutti quelli che lo conoscono lo sanno. Egli rassomiglia a suo nonno, lo Czar Nicolò piuttosto che al suo assassinato padre Alessandro che era troppo flessibile ed indigente. Tali qualità non le si appartengono ad uno Czar che deve essere un uomo di ferro e di volontà inflessibile. Se lo Czar non è tale perderà il controllo sopra il suo vasto impero coi suoi sessanta milioni di abitanti, due terzi dei quali non sono civilizzati e sono solo governabili per mezzo dei regolamenti più stretti di severità e disciplina. Il contrasto fra la Corte e la vita pubblica generale a Pietroburgo a tempo del defunto Czar, colla presente, pare allo scrittore molto forte. La più grande differenza esteriore è che ora l'intera Corte, compresi lo Czar e la Czarina parlano soltanto russo, eccetto quando conversano cogli ambasciatori forestieri. Ogni cosa che non è interamente russa in costume, in linguaggio, in cibo, in vestigio e così via dicendo è ora totalmente rigettata.

Lo Czar fece conoscere il suo volere che tutta l'armata russa, eccettuata le guardie, sarà da ora in poi vestita colla uniforme ben conosciuta dei contadini russi. Questa è un'altra vittoria del vecchio partito russo. I libri ed i giornali francesi e russi sono ora molto meno letti a Pietroburgo ed in qualunque altra località, che non lo fossero perfino un anno fa. Le lingue estere, perfino nelle scuole militari. Grande economia è ora praticata nella Corte lo cui spese non sono la metà di quelle che erano una volta. Oltre a ciò lo Czar si è offerto a che il Granduca sегоiora molto tempo all'estero. Si dice che abbia ordinato a suo fratello, il Granduca Vladimir, che desiderava di passare l'inverno in Germania ed in Italia, di tornare con sua moglie in Russia, e d'accettare questo era il posto proprio per i Granduchi.

Lo scrittore prosegue quindi trattando la questione dei nihilisti. Tutte le voci circa ai gran complotti nihilisti sono, secondo lui, prive di fondamento. Esse sono, per la maggior parte, poste in circolazione, per creare sensazione. Tuttavia, lo scrittore confessa che vi sono ancora dei nihilisti in Russia.

Ammette pure il triste fatto che non vi è alcuna alta funzionaria, e sfortunatamente meno di tutti lo Czar, che sia sicuro dalla audacia dei terroristi. Ma niente che sia bene al giorno degli affari russi, crede più, secondo lui, ad una sistematica cospirazione nihilista. Il partito nihilista è disunito, essendovi dei traditori pronti a vendere i loro confederati. Le donazioni accadono giornalmente, dettate dalla maggior parte da vendetta. Gli arresti e le condanne a morte continuano, ma molti dei capi più abili scappano all'estero. La maggior parte dei contadini russi sono opposti ai nihilisti ed ai complotti nihilisti. Recentemente i contadini minacciarono di bruciare il castello di una contessa, il di cui figlio era all'estero, e sospetto di nihilismo.

Cinquanta esseri dovettero guardare il Castello per un mese. Il partito nihilista è composto per la maggior parte di ufficiali in disgrazia, di funzionari che sono stati rovinati, di fantastici studenti, di giovani aristocratici e di altri che non possiedono né onore né altra cosa, e che spesso cercano nella loro disperazione una morte a sensazione. « Nella mia divisione, dice lo scrittore, io ebbi uno di questi birbanti, un conte che rubò novemila rubli e quindi si congiunse ai nihilisti. Essendo scoperto, egli seguì il mio consiglio, e per evitare la vergogna, si accise. Suo zio reso il denaro che il nipote aveva rubato e l'affare fu terminato alla chetella senza far danno alla famiglia. Fra i più pericolosi elementi della cospirazione nihilista sono le donne emancipate, appartenenti alle classi più elevate. Esse sono l'essa nihilista per prendere i giovani pazzi. È difficile descrivere queste donne che sono così vuote di testa e di cuore, come sono prive di religione, di care domestiche e di modestia.

Lo scrittore dice che nella sua divisione v'erano due di tali donne che erano rispettivamente la moglie e la figlia di un ufficiale di alto grado che era stato mandato via. La lettera conclude col dire che l'armata è stata in questi ultimi tempi assai diminuita, daccché pochi desiderano la guerra.

« Centro chi, domanda lo scrittore, dovremmo noi far la guerra? — Certo non contro la Germania, il cui eroico Imperatore e gran Cancelliere, sono universalmente e giustamente ammirati in Russia. La

Turchia dall'altra parte va da se stessa decadendo, e sarebbe deplorevole spargere ancora altro sangue russo in causa sua. »

IL COMUNISTA CIPRIANI

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona:

« Ecco a dire qualche cosa su questo processo, sul protagonista del dramma che si svolgerà dinanzi alla nostra Corte di Assise verso la fine del mese.

« Nacque *Amilcare Cipriani* in Porto d'Anzio, ma non stabilì colà la sua dimora, che domiciliatosi in Rimini nell'età di 17 o 18 anni, partì volontario per la guerra del '86 arruolandosi nelle schiere di Garibaldi. Se bene o male facesse non consta; certo è che nel '89 per esimersi dall'obbligo della leva, esigè in *Alessandria d'Egitto*, ove si trovava un fratello come fattorino di una banca privata. Fu quella città il teatro delle sue gesta che seconda gli elementi dell'acqua così narriamo:

« In una sera, che lui, il fratello ed altri amici, andarono a fare tennist in una birreria diretta da un *fiorentino*, scorse d'improvviso fra il fratello ed Amilcare, perché quegli amorevolmente lo consigliava verso le due dopo la mezzanotte, di ritirarsi a casa. Inaspritosi l'Amilcare, l'altro, per evitare questioni, si ritirò lasciando Amilcare in compagnia degli amici. Questi, ad una voce, lo rimproverarono nel modo indecente con cui trattava il fratello, e accaloratisi sempre più gli animi, un tal Santini si pose di mezzo a fin di pacificare; ma, mal gliene colse, ché, furente l'Amilcare, estratto di tasca un pugnale, con esso trafisse il cuore del povero Santini.

« Alle grida degli amici e ai rantoli del moribondo fuggì l'assassino con le mani tuttora lorde di sangue, e in possesso del pugnale. In quella corsa sferzata, scontratosi con un agente della forza pubblica che si adoperava per fermarlo, lo assalì e l'uccise; scontratosi con una guardia ucraina anche questa.

« E tre.

« Divulgatosi il fatto, gli amici d'accordo col fratello, diedero di esso tale racconto che menomamente se ne potesse sospettare autore l'Amilcare, onde costui ebbe agio dopo qualche tempo di imbarcarsi per la Francia. Fu allora che gli amici d'Egitto cambiarono sistema e si lasciarono andare ad accusare Cipriani contro il quale si intrin il procedimento.

« In Francia Cipriani prese parte attivissima nella *Comune* e quando poté finalmente alla licenza sottrarre la legge, fu insieme con altri da un consiglio di guerra condannato alla deportazione in *Caledonia*.

« Seguita più tardi l'amnistia, torna in Francia e torna a fare l'agitatore socialista; se non che avutosi sentore che avesse preso parte ad intrighi sovversivi anche a Milano, lo si cercò in Italia e lo si arrestò alla stazione di Rimini, come noi fummo i primi ad annunziare. Accusato di cospirazione rivolta a mutare l'attuale ordine di cose, venne, con sentenza della Corte d'Appello di Milano prosciolto da tale accusa, ma dovendo rendere alla giustizia... conti pendenti (e che conti!) fu trattenuto in carcere e processato per tre omicidi commessi in Egitto. Egli in sulle prime fu lo amemorato, poi accettò i fatti addebitatigli dicendo però di avere agito a difesa. Le deposizioni dei testimoni si leggeranno in iscritto, perché nei processi per fatti avvenuti in Egitto (che come si sa sono sottomessi alla giurisdizione della nostra Corte) non si fanno venire testimoni al dibattimento.

« Ancora non si sa chi sieno gli avvocati difensori, ma a suo tempo daremo le maggiori notizie.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La presidenza della Camera, d'accordo col ministero, ha deciso di non mettere all'ordine del giorno degli Uffici la discussione del trattato di commercio colla Francia finché il Senato francese non l'abbia approvato, come già fece l'Assemblea del palazzo Borbone.

« S'era discusso se non fosse il caso di accogliere la domanda di quei deputati che vogliono la pubblicazione dei documenti

sull'azione dell'Italia nelle diverse questioni orientali.

Dopo avere sentito, anche il parere di taluni ambasciatori, si sarebbe deciso che per il momento non sia opportuna la pubblicazione di note o dispacci, potendo compromettere le trattative in corso.

« Il Consiglio dei ministri deliberò sulla condotta da tenersi qualora alla Camera si proponga la discussione contemporanea della legge elettorale e delle scrutinio di lista. Il ministero vi si opporrebbe, pur aderendo che lo scrutinio di lista venga discusso subito dopo la riforma elettorale.

« Ferrero dichiarò che avrebbe insistito sulla pronta discussione dei progetti militari, la cui urgenza fu riconosciuta già da due anni.

« La Corte dei conti domandò a Magliani la trasmissione della situazione mensile delle valute metalliche versate in seguito al prestito per l'abolizione del corso forzoso.

« Si dice che il prof. Sbarbaro voglia ricorrere all'autorità giudiziaria contro le misure che prese a suo carico il Consiglio superiore della istruzione pubblica.

« Riferiamo dal *Diritto*:

Fin dal 1877 il Ministero di grazia e giustizia istituiva speciali Commissioni di dotti letterati nelle varie regioni italiane, allo scopo di raccogliere negli archivi di Stato documenti inediti o poco noti riferentisi ai rapporti fra lo Stato e la Chiesa, onde mettere in evidenza (1) la lotta sostenuta per il trionfo della libertà religiosa e per il conseguimento della indipendenza dello Stato dalla Chiesa, che forma oggi uno dei fondamenti della civiltà moderna (2).

Stipiamo che essendosi per ordine dell'on. Zanardelli cominciata la pubblicazione di quei documenti, s'è stato messo ora in luce il primo volume, nel quale si contengono pregevoli documenti desunti dall'archivio di Stato Lombardo.

I ministri Depretis e Zanardelli hanno diretto ai prefetti delle provincie e ai procuratori del Re una circolare colla quale si richiama la loro attenzione sulle frequenti visitazioni monacali che si verificano in varie città, e si fa loro invito di vigilare affinché a tale riguardo non venga offesa la legge sullo scioglimento delle corporazioni religiose.

ITALIA

Bologna — Il prof. Semmola, essendosi recato in Valle Candiana per un consulto, mancò poco non perdersi la vita. Ciò perché erasi posto nella camera destinata a un bruciere acceso e che, da lui inavvertito, stava per produrgli l'asfissia. Per fortuna si fu in tempo a recargli soccorso.

Forlì — Nella sala delle Assise, dove si svolge il noto processo per i fatti di S. Carlo di Cesena, vennero praticati vari arresti.

L'altro giorno fu arrestato un tale, che aveva in tasca un lungo coltello accuminato e si divertiva a far l'occhiuto agli avvocati. Altri due individui vennero pure arrestati, e rinvenuti possessori di due pistole.

ESTERO

Russia

Il *Tagblatt* pubblica una particolareggiata relazione del nuovo attentato di Gatchina. La stufo dello czar si trovò contornato, misti colle legna, dai cartocci di dinamite.

America

Uno scellerato, di quelli che in ogni paese disonorano la loro patria, certo Maggano, napoletano, messo in galera in America per aver ucciso un uomo, attaccò briglia nel carcere e commise un altro assassinio, uccidendo un negro.

Venne ora sottoposto a nuovo giury a Nuova-York: e il giury emise un verdetto di assassinio di primo grado.

Tale verdetto implica necessariamente l'applicazione della pena di morte, per cui presto si erigerà ancora il patibolo per un italiano.

Il difensore però interpose appello, chiedendo un nuovo dibattimento.

Germania

Il signor De Scholleser, di ritorno dall'America, sbarcherà in Europa il 15 o il 16 prossimo. Si recherà subito a Roma in qualità di ambasciatore straordinario della Prussia presso il Vaticano. Il titolo di ambasciatore sarà preso pubblicamente quando il Landtag abbia votati i fondi necessari.

Svizzera

Si telegrafa da Friburgo che la mischia tra i cattolici e i protestanti, cacciando in bando i Maristi e i Cappuccini, ha sollevato tra i cattolici un'indignazione generale.

Si nota che mentre si dà larga ospitalità ai comunisti ed ai nihilisti, si escludono i seguaci di Cristo, come se fossero bestie feroci.

Si teme che questa agitazione si spanda per tutto il Cantone, nel quale i cattolici preferiscono la morte a questo nuovo attentato contro la libertà più sacra.

Austria-Ungheria

La Gazzetta Ufficiale di Vienna pubblica un mandato di arresto contro uno dei più illustri avvocati, contro un deputato di maggior fama, consigliere municipale, il signor Singer israelita, accusato di falso in scrittura pubblica. Egli è in fuga.

Inghilterra

Domenica scorsa 8, il nuovo lord mayor di Dublino, sig. Dawson, col suo corteo ufficiale, ed accompagnato dalla corporazione di quella città, ha assistito in gran pompa alla messa solenne nella cattedrale. La cerimonia è stata presieduta da Sua Grandezza Monsignor Mac-Oba, arcivescovo di Dublino. Il lord mayor, i consiglieri, e tutto il corteggio all'uscire dalla Chiesa han ricevuto una vera ovazione dalla folla.

Leggiamo nella Pall Mall Gazette che nello stesso giorno in parecchi templi è stata letta una lettera pastorale dall'arcivescovo e dai vescovi della Chiesa protestante d'Irlanda. Questa lettera stabilisce che il venerdì prossimo sia giorno di penitenza e di preghiera per le condizioni attuali del paese. I vescovi anglicani dicono che è prossima a decidersi la sorte dell'Irlanda. Parlano della crisi, secondo loro lagrimevole e minacciosa della quiete pubblica, ripudiano qualunque idea di voler fare della politica, e dichiarano che essi vogliono semplicemente affidare allo stato della società e della morale pubblica.

DIARIO SACRO

Domenica 15 gennaio

SS. Nome di Gesù

Nella Chiesa di S. Spirito ha luogo la solenne funzione in riparazione della bestemmia. La mattina alle ore 8, Messa letta di S. E. R. Mons. Arcivescovo il quale dispensa la Comunione. La sera alle ore 4 1/2 breve discorso indi coroncina e benedizione.

Lunedì 16 gennaio

[S. Tiziano vesc.

Fiera e mercato in Udine, 17, 18, 19.

Effemeridi storiche del Friuli.

15 Gennaio 1331 — In Udine nel convento di S. Francesco muore il B. Odorico Mattiussi da Pordenone, insigne missionario nell'Asia.

16 Gennaio 1094 — Berto e Mazo e altri magnati longobardi abitanti in Osoppo donano alla chiesa di S. Maria di Sesto i loro possedimenti nel comitato del Friuli.

Cose di Casa e Varietà

Avvertiamo quelli dei nostri lettori che facevano ricerca dei primi numeri del Cittadino Italiano che ora siamo in grado di soddisfarli almeno in parte tenendone un limitato numero di copie graziosamente ceduteci da alcuni nostri amici.

Domani avremo la commemorazione più o meno funebre della morte di Vittorio Emanuele. Alle due i membri delle varie società liberali sono chiamati a riunirsi spontaneamente in Mercatovecchio, per andare in corteo al Cimitero: dove le bandiere circondaeranno un busto del re morto, collocato sopra un palco provvisorio; i pezzi grossi leggeranno discorsi, e i convenuti di tratto in tratto grideranno viva o morte, secondo che verrà loro indimento.

Veramente non è tutto entusiasmo patrio, che anima l'apocopia del liberalismo a profanare con lechiamazzi e rumori pro-

fani la santa pace del Cimitero. Sappiamo che sotto si nascondono pettegolezzi e piccole ire: infine, diciamo chiaro, si tratta di farsela l'un l'altro, e Vittorio Emanuele col relativo patrio entusiasmo ci entra come i cavoli a merenda.

Pare fatalità! Questa dimostrazione fu sempre infelice. Vi furono continuamente attriti dei rappresentanti la società fra loro e col' autorità comunale, che non volle più farsi iniziatrice.

Così anche quest'anno il Comune non avrebbe fatto nulla, e la Società Operaia prese solenne deliberazione di astenersi.

Allora sbalarono fuori i più o meno reduci dalle più o meno patrie battaglie; ai reduci tenne dietro la Società Operaia e poi il Municipio. Soliti giuochi di tirapiedi!

Ma perchè tutti costoro vanno al Cimitero, e non piuttosto fuori di porta S. Lazzaro o a Cussignacco? Che c'è di comune fra il nostro Cimitero e Vittorio Emanuele? E' perchè a questi chiari di luna le dimostrazioni in piazza hanno poca fortuna che i liberali vanno a importunare i morti?

Sarebbe meglio che si unissero, e andassero a Roma a prosternarsi davanti alla tomba del re, tirandosi però colle dita il naso, per non sentire certi profumi puzzolenti, che emanano in quel luogo. Sono curiosi di sapere la ragione di tanta puzza? La leggano, quale ce la dà l'Opinione:

« Presso il luogo della tomba reale stav. come è noto, la sacrestia, e in essa, per uso del personale della chiesa, una latrina.

« Tolta, in seguito agli scavi, la latrina di là, essa è stata avvicinata tanto al muro, il quale chiude la salma del re, che ne rimane lontana appena due metri, e ne è divisa da una scalotta. Si aggiunga, che quella latrina, sempre per gli scavi, non ha più lo scolo nelle fogne; ma è composta ora di un recipiente chiuso.

« C'è di più; sul pianerottolo, che pone termine a quella scalotta e che ha da una parte la porta d'ingresso agli scavi ed alla latrina, e dall'altra proprio il muro della tomba, in quel pianerottolo stanno in permanenza due vasi sempre ripieni, che servono al personale della chiesa.

Liberali, quale profumo di patrio entusiasmo.

Il processo delle macchine da cuoio. Ieri presso la Corte d'Appello di Venezia, ebbe luogo il dibattimento iniziato dalla Compagnia inglese Howe contro il signor F. D., negoziante di Udine, per aver egli scientemente tenuto in deposito per uso di commercio ed anche venduto macchine da cuoio con usurpazione del nome Howe e con marchi e segni contraffatti.

La Compagnia inglese si è costituita parte civile, ed è rappresentata dai signori avv. Augusto Ferrari di Milano e Giovanni Sponza di Venezia; la difesa era sostenuta dal sig. avv. Giacomo Baschiera di Udine.

La discussione fu ampia come lo richiedeva l'importanza della causa, e la Corte, accogliendo le ragioni della difesa, dichiarava assolto il signor F. D. dalla fattagli imputazione.

Militari laureati in medicina. Il Ministero della Guerra desidera conoscere quanti tra gli individui di truppa ora in congedo illimitato (dalla classe 1843 alla classe 1857 inclusivamente) abbiano dopo il loro ritorno in patria, acquistato il diploma di laurea medico-chirurgica.

Tutti coloro pertanto che si trovano nella condizione suaccennata sono pregati di presentarsi al loro Municipio, col congedo illimitato e col diploma, per somministrare tutte le notizie che, in relazione alla ricerca di cui si tratta, sono domandate dal Distretto Militare. Che c'è da pesare?...

Drammi del mare. L'altro giorno, a Costantinopoli, un terribile avvenimento ha condotto alla perdita d'un bel piroscafo della compagnia delle Messaggerie francesi, la Provence, bastimento di 2500 tonnellate. Il vapore era in porto all'ancora, e ognuno era intento a caricare le merci, che colla posta dovevano partire il dopo pranzo per la Francia, quando il postale russo che arrivava da Odessa venne ad abborarlo. Pare che il capitano del bastimento russo non avesse bene calcolato la corrente, né gli valse il far arrestare le macchine e far forza indietro per evitare l'urto, che avvenne tanto forte, da produrre una larga apertura a bordo, a causa della quale la Provence in 25 minuti colò a fondo. Gli effetti di valore e le carte di bordo furono

salvate, e da esse si constatò che il vapore aveva un carico di circa 4 milioni 500 mila franchi.

Il bastimento colato è assicurato per un milione e mezzo, ma si dice che la compagnia assicuratrice non vorrebbe rifare i danni, essendo avvenuto l'incidente mentre il battello era ancorato. Il luogo ove affondò è un banco di sabbia non molto profondo, sicché sarà facile il ripescarlo.

L'immigrazione agli Stati Uniti. Risultata da una statistica testè compilata che il numero d'immigranti sbarcati nei vari porti degli Stati Uniti d'America durante l'anno 1881 ha superato i 500 mila. A New York soltanto l'immigrazione ascese a 440,000, vale a dire 113,000 in più dell'anno precedente. A formare questa cifra di 440,000 concorsero le nazioni europee nelle proporzioni seguenti: Germania 198,000; Irlanda 65,000; Inghilterra 41,000; Scozia 11 mila; Galles 4000; Svezia 37,000; Norvegia 43,000; Italia 14,000; Svizzera 12,000; Russia 10,000; Austria 4500; Francia 4500; Spagna 1600.

Solamente immigranti incapaci di lavorare per l'età avanzata e per malattie croniche, vennero fatti rimpatriare poco dopo il loro sbarco.

Si valuta a 11 milioni di dollari (55,000,000 di lire), ossia circa 25 dollari (125 lire) per testa, la somma totale dei fondi che tutti questi stranieri portarono con sé negli Stati Uniti.

La maggior parte degli immigranti andarono a stabilirsi nel sud e nell'ovest; non ne rimasero più di 50,000 nello Stato di New York.

Fatto tragico. Un fatto veramente tragico è avvenuto testè a Samara, una delle città più fiorenti e commerciali del Volga. In una delle chiese ortodosse di quella città un pope invel dal pergamino contro i nihilisti e ne parlò al popolo in tali termini, commentandogli l'assassino di Alessandro II, che il popolo chiese ad alte grida vendetta. Ma non potendo sfogare la sua rabbia sui veri autori della morte dello czar, perchè da lungo tempo appiccicati a Pietroburgo, desso se la prese con tutti i pacifici cittadini vestiti all'europea che incontrava per la strada. Molti di questi furono battuti nel modo più crudele, altri riportarono persino ferite più o meno gravi. La polizia brillava per la sua assenza e fu soltanto a notte avanzata che si riuscì a ristabilire l'ordine nella città.

A Samara, come in molte altre città russe di provincia, esiste un Comitato rivoluzionario. Nella notte seguente i suoi membri tennero una seduta nella quale venne deciso di uccidere il pope, provocatore di quelle scene sanguinose. Per eseguire la sentenza di morte fu scelta una giovane ragazza, afflitta da poco tempo al partito. Dessa rispose che farebbe il suo dovere senza esitare un momento.

Pochi giorni dopo il pope nello svegliarsi udì dei gemiti nella camera della sua unica figlia. Egli vi corse e trova la ragazza bugnata nel suo sangue. Un pugnale giaceva ai piedi del letto. Interrogata, desso rispose che avendo avuto l'incarico dai suoi compagni di uccidere il proprio padre non ne ebbe il coraggio e preferì il suicidio al parricidio. Pochi minuti dopo la poveretta era già cadavere.

TELEGRAMMI

Lisbona 12 — Furono date grandi feste ai Reali di Spagna: Corse di tori, teatri. I Reali di Spagna furono acclamati dovunque. Tranquillità perfetta.

Londra 13 — La situazione è aggravata in Irlanda.

La popolazione oppone ogni sorta di ostacoli all'assunzione delle misure di rigore contro gli affittuoli renitenti.

Furono tagliate perfino le strade onde impedire il passaggio della polizia.

Lo Standard scrive: «Dicesi che la Porta protesterebbe contro un'azione anglo-francese in Egitto».

Parigi 13 — Il comitato rivoluzionario centrale convoca per domenica una seduta pubblica all'Eliseo per protestare contro le aggressioni della polizia accadute in occasione della commemorazione della morte di Blanqui.

L'Havas reca la notizia che presso Gadames furono assassinati tre missionari francesi. Se ne incolpa Br Accia, caid di Gadames, il quale, compromesso nell'uccisione della missione Flatters, era stato destituito dietro istanza del console francese, ma poscia rieletto da Nazif pasclà, allorché

questi ora stato nominato governatore di Tripoli dopo l'occupazione della Tunisia fatta dai francesi.

Gambetta ha indirizzato alla Turchia dei reclami in proposito.

Notizie dalla Tunisia danno come inevitabile una terribile carestia. Quasi dappertutto mancheranno i raccolti.

Oggi a Tolone avrà luogo il processo contro Lullier.

A Bordeaux indissero una grave epidemia del vaiuolo.

Parigi 13 — Si sta organizzando dal partito radicale una dimostrazione per il 18 marzo prossimo, anniversario della proclamazione della Comune.

Trieste 13 — Il vescovo si trova agli estremi di vita. Ogni speranza è perduta.

Berlino 14 — Il Papa persiste nel reclamare l'abrogazione di tutte le leggi di Maggio, non accontentandosi della promessa che fece il Governo di applicarle con la massima moderazione.

Parigi 14 — Informazioni sicure dicono che nei progetti di revisione della costituzione si abrognerà l'articolo prescrivente preghiere pubbliche per l'apertura della sessione.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dall'8 al 14 gennaio

Nascite

Nati vivi maschi	6 femmine	7
Morti	1	1
Esposti	—	1
		TOTALE N. 16

Morti a domicilio

Angela nob. Romano-Cicogna fu Gio. Batta d'anni 86 possidente — Gio. Batta della Rovera fu Antonio d'anni 77, agricoltore — Maria Periozzza-Bonessa fu Antonio d'anni 83 casalinga — Anna Perocch fu Giuseppe d'anni 68, agiata — Rosa De-gano di Domenico d'anni 4 e mesi 6 — Antonio Livotti di Gabriele d'anni 12, scolaro — Giuseppe Cumannia d'anni 47 facchino — Romano Gabbino di Elia di mesi 1 — Anna Brusadin-Walter fu Vincenzo di anni 70, pensionata — Caterina Rigo-Todero fu Giuseppe d'anni 63 possidente — Achille Rosini fu Antonio d'anni 66 regio impiegato — Maria Zanier-Vicario di Gio. Batta d'anni 35 lavandaia.

Morti nell'Ospitale civile

Ambrogio Nicoletti fu Antonio d'anni 55 geniale — Antonio Benvenuto di mesi 6 — Giovanni Benedetti fu Leonardo d'anni 75 tessitore — Francesco De Iosoffo fu Giovanni d'anni 62 agricoltore — Giacomo Moro fu Bortolo d'anni 62 fabbro — Fausta Soliani di giorni 7 — Domenico Platino fu Giuseppe di anni 51 agricoltore — Francesco Padovani fu Giovanni di anni 70 falegname — Angelo Di Bernardo fu Angelo d'anni 66 facchino — Eugenio Serafini fu Antonio d'anni 71 libraio — Annunziata Ramaverdi di giorni 15 — Saturnino Rucoli di mesi 2 — Caterina Mingoni fu Domenico di anni 66 contadina — Giorgio Pianta fu Gio. Batta di anni 76 calzolaio — Maria Ponte di Luigi d'anni 16 contadina.

Totale N. 27

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Esquirono l'atto civile di Matrimonio

Antonio Serafini facchino con Giovanna Franzolini contadina — Giovanni Canciani ortolano con Teresa Maria Usino casalinga.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Giuseppe Blasone conciapelli con Rade-gonda Cattaruzzi casalinga — Giovanni Fogar macchinista con Italia Bulzico casalinga — Angelo Sartori falegname con Antonia Morandi casalinga — Giuseppe Modotti fabbro-ferro con Anna Mesaglio casalinga — Giuseppe Negri parrucchiere con Giovanna Lahner domestica — Giacomo Canciani agricoltore con Anna Codarino contadina — Francesco Ceotti agricoltore con Domenica Colautti contadina — Giacomo Croattino muratore con Caterina Pittacco casalinga — Augusto Zandigiacomo tipografo con Augusta Cargnelli sarta — Gio. Antonio Battan senale con Anna Pannis casalinga — Luigi Simeoni calzolaio con Virginia Pellarini sarta — Giuseppe Bortolotto regio impiegato con Caterina Polonati agiata — Giuseppe Carlini agente di campagna con Caterina Mattioni casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 gennaio 1882

VENEZIA 74 — 24 — 2 — 37 — 10

Carlo Moro gerente responsabile

Notizie di Borsa

Venezia 13 gennaio
Rendita 5 0/0 god.
1. ann. 81 da L. 88,13 a L. 88,33
Rend. 5 0/0 god.
1 luglio 81 da L. 80,30 a L. 90,50
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,57 a L. 20,60
Bancanotte au-
striche da L. 217,75 a L. 218,25
Florini austri-
d'argento da L. 217,25 a L. 217,75

Milano 13 gennaio
Rendita Italiana 5 0/0... 90,35
Napoleoni d'oro... 20,64

Parigi 13 gennaio
Rendita francese 3 0/0... 84,45
" 5 0/0... 115,02
" Italiana 5 0/0... 87,40
Ferrovie Lombardo
Daumier su Londra a vista 22,20 1/2
" sull'Italia... 23 1/4
Consolidati Inglesi... 100,51 1/2
Tura... 13,46

Vienna 13 gennaio
Mobiliare... 321,25
Lombardo... 141,25
Spagnolo... 84,45
Banco Nazionale... 84,45
Napoleoni d'oro... 9,45 1/2
Cambio su Parigi... 47,30
" su Londra... 119,45
Rend. austriaca d'argento... 78,10

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

13 gennaio 1889	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,01 sul livello del mare	766,2	766,3	761,7
Unità relativa	70	60	53
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua corrente	calma	calma	N.E.
Vento direzione	calma	calma	N.E.
Vento velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	8,3	7,3	2,5
Temperatura massima	8,3	Temperatura minima	1,3
minima	1,7	all'aperto	

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da	ore 9.05 ant.	per	ore 8. — ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.	TRIESTE	ore 3.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.10 ant.		ore 2.50 ant.
da	ore 7.35 ant. diretto	da	ore 5.10 ant.
VENEZIA	ore 10.10 ant.	VENEZIA	ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. diretto
	ore 2.30 ant.		ore 1.44 ant.
da	ore 9.10 ant.	da	ore 6. — ant.
PONTEBA	ore 4.18 pom.	PONTEBA	ore 7.45 ant. diretto
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. diretto		ore 4.30 pom.

UN MILIONE PERDUTO

La Compagnia Anglo-Britannica Silber, ha perduto la sopra citata somma: a causa delle guerre avvenute nel Governo inglese con la Tribù Africana, o deve (per necessità di realizzare) rilasciare a qualunque prezzo la immensa quantità delle sue miniere.

Solo 17 lire costano 68 pezzi di magnifico pesante d'argento (qualità perfezionata Britannica Silber) garantite sempre bianche ed uguali all'argento di 13 oncie.

HANNO UN SUONO incredibilmente piacevole, ed è veramente miracoloso di poter avere per prezzo così modesto 68 pezzi di articoli sudati: la ragione è che la fabbrica ha bisogno di denaro e perciò decorre che ne faccia vendendo sotto prezzo.

Questo gruppo di tanto intrinseco valore, si compone dei 68 seguenti bellissimi articoli:

- 6 Coltelli da tavola con lame inglesi.
- 6 Forchette finissime di un solo pezzo.
- 6 Cucchiaini finissimi.
- 6 Forc. coltelli finissimi.
- 12 Cucchiaini da caffè finissimi.
- 1 Cucchiaino da zuppiere (di peso grave).
- 1 Cucchiaino da latte o salsa (di peso grave).
- 2 Candellieri di bellissimo effetto, per salone.
- 6 Anelli da tovaglioli (di forma stelliforme).
- 6 Ombrelli d'argento di grado superiore.
- 6 Cucchiaini da uova.
- 1 Porta-zucchero d'argento.
- 6 Piatti massicci da dessert.
- 1 Possetta d'argento, di grado superiore.
- 2 Vasetti per sale e pepe.

Tutti questi 68 pezzi che prima costavano più di 50 lire si possono ora avere per 17 lire. Chi desidera per questa piccola somma, tale bellissimo e pregevole gruppo di articoli da tavola, ordini presto, inquantochè la vendita ha preso proporzioni vastissime per ogni parte del mondo. Le spedizioni hanno luogo fino ad esaurimento delle merci, e solo dietro l'invio dell'importo, per mezzo dell'Ufficio di vendita. (Non si spedisce contro assegno).

Deposito Generale
della Compagnia
Anglo-Britannica Silber, Norken
VIENNA
Vi Windmühlgasse n. 28

Polvere per pulire l'argenteria in grandi scatole a 30 centesimi l'una.
Quando la merce non convenga, ciò che del resto non sarà mai, viene restituito il denaro senza indugio; ciò sia prova della nostra sicurezza e della nostra onestà.

Attenti!!!
Di non comprare articoli spacciati per metallo Britannica e che sono tutti di ordinaria qualità, e che non da altri siano raccomandati in tutti i possibili modi.

Spese di Porto e Dogana in Lire 2 circa vengono rimborsate alla consegna della merce.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DECOGNERIA FRANCESCO MININI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA
DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

In UDINE unico deposito

Udine Via Bartolini

LUME
ECONOMICO
A
BENZINA
SISTEMA BLANCHI
NE FUMO NE ODORE



90% di risparmio.

Presso il negozio chincaglierie di
NICOLÒ ZARATTINI

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATI E COMELLI

PER SOLE LIRE 10

NECESSAIRE

PER SOLE LIRE 10

PER TOILETTE

Contenute i seguenti articoli:

1. Boccetta Acqua Cologne.
2. Glicerina rettificata per annare le screpolature della pelle o preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. Vinaigre hygienique, mirabile prodotto balsamico tonico d'un grassetto odore, che serve per toilette e per bagni.
4. Facco, Farina d'amar-dorle dolci profumata alla violetta di Parma, per imbianchire e addolcire la pelle.
5. Saponi, eleganti, con profumo per cipria.
6. Elegante scatola Cont. fumanti per profumare e disinfezzare le abitazioni.
7. Noisettes, olio, speciale che nutre, fortifica e conserva la capigliatura.
8. Estratto d'odore di squisitissimo profumo.
9. Saponi per toilette, finissima, di profumo delicato.
10. Benzina profumata ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe più delicate.
11. Acqua di Lavanda per toilette.

AVVISO. — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il **Necessaire** si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, o contro Vaglia Postale, intestato all'Amministrazione del **Cittadino Italiano**, Udine.

DIFFIDARE DELLA CONTRAFFAZIONE

Avviso OLIO HOGG

Estretto e Terra Nera, dal 1810, dai Fogli freschi di Merluzzo, ricominciando nuovamente e facendo altre scorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il vombo, la foca, il pesce-scuola, ecc. gli Olii d'Armatore ed anche gli Olii vegetali, sono tutti impropriati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viene versato l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore scavo e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estretto del Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg, contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO. — L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg et Co.

Seguire la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'Ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito, in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTILIONE, PARIGI

A. MANZONI e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

L'Acqua, dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca, di ferro, e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gustosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imprime ANTECA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Udine. — Tip. Patronato